



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "SALVAGUARDIAMO I SERVIZI EDUCATIVI DELLA CITTA' DI TORINO ANCHE DOPO L'USCITA DAL PATTO DI STABILITA'" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CURTO E GRIMALDI IN DATA 7 FEBBRAIO 2012.

Il Consiglio Comunale di Torino,

CONSIDERATO CHE

- la violazione del Patto di Stabilità da parte della Città di Torino non consente nuove assunzioni neanche a tempo determinato e non assicura, di conseguenza, il rinnovo dei quasi 250 contratti precari alle educatrici ed agli educatori che operano nei servizi educativi della Città che scadono a fine giugno, così come i contratti degli assistenti educativi;
- il 16 febbraio chiudono le iscrizioni al prossimo anno scolastico delle scuole dell'infanzia della Città ed è importante che l'Amministrazione si impegni a garantire la massima qualità del servizio, assicurando alle famiglie una completa ed oculata possibilità di scelta;
- l'impossibilità di sostituire gli educatori assenti per malattia e maternità, derivante dal blocco delle assunzioni a seguito dell'uscita del Patto di Stabilità, ha generato una forte preoccupazione per il funzionamento dei servizi educativi;

IMPEGNA

- Il Sindaco e la Giunta a predisporre, nonostante le restrizioni imposte dall'uscita dal Patto di Stabilità, soluzioni immediate e di lungo periodo che tutelino l'utenza, la qualità del servizio ed, al contempo, le lavoratrici ed i lavoratori precari del settore, mantenendo e migliorando, ove possibile, i servizi educativi della Città per evitare la mera esternalizzazione degli stessi.
- Il Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere questo ordine del giorno a tutti i Senatori della Repubblica eletti in Piemonte e ai membri della Commissione Bilancio, in occasione della ventura discussione del Decreto "Mille proroghe", perché in quella occasione, coerentemente con il quadro giuridico e legislativo in vigore orientato a considerare i nidi e le scuole dell'infanzia, anche comunali, come servizi essenziali, la norma preveda che i Comuni possano procedere alle assunzioni di

personale a tempo determinato ai soli fini dell'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità interno.

F.to: Michele Curto
Marco Grimaldi